

MBA NOVITÀ

# EUROBIKE

## AWARD WINNER

*Un riconoscimento che ci fa fare belle scoperte!*

di Stefano Lumbaca

Ogni anno una giuria selezionatissima sceglie ed espone proprio in occasione della più importante fiera mondiale del nostro settore un numero altissimo di novità degne di un premio all'innovazione nei diversi segmenti del mercato. Tra i più ambiti c'è ovviamente quello alla mountain bike che progettualmente abbia colpito più di tutte e con il 2015 l'importante premio è stato appannaggio di questa realmente splendida ed unica interpretazione, opera del produttore svizzero Bold. Ma scopriamone insieme i suoi raffinati dettagli!



La Bold Linkin Trail è un'eccellente trailbike spinta, montata sia con ruote da 29" che 27+, ovvero 27.5 x 2.8" (per chi si fosse perso la novità più calda di quest'ultimi mesi). Declinata in tre taglie ed altrettante colorazioni, ha una costruzione in fibra di carbonio di altissima qualità.

La corsa al posteriore, perché parliamo di una full anche se non c'è modo di notarne l'ammortizzatore, è di 130 mm, abbinati all'anteriore alla stessa corsa, o aumentata fino a 140 mm in funzione della singola versione considerata, tra le quattro disponibili.

L'ammortizzatore però c'è eccome ed è stato sviluppato in collaborazione con DT Swiss. È infatti celato, e quindi anche protetto, all'interno della parte più bassa del piantone. La sua piattaforma stabile è gestita da un comando remotato a manubrio, mentre per la regolazione del SAG (attraverso la pressione dell'aria nella sua camera pneumatica) è sufficiente smontare il coperchio di protezione anche dell'obliquo e visibile nella foto qui a destra.

Il valore di affondamento lo si vedrà invece rimuovendo il coperchio della feritoia nei pressi del braccetto di articolazione superiore (vedi pagina a fianco) e sfruttando un calibro dedicato. Lo schema della sospensione è un quadrilatero con Horst-Link e sfrutta un carro provvisto della battuta Boost, cioè allargata a 12 (diametro del perno passante) x 148 mm, in luogo degli abituali 142 mm. Grazie a ciò è possibile costruire una ruota più robusta, perché si allargano le flange e la raggiatura è più inclinata verso il cerchio, che non è un dettaglio da poco con le 29", anzi!

Ci ha colpito inoltre la pulizia del disegno dei passaggi interni al telaio e caratterizzati da un ingresso frontale (vedi foto in basso).

Le geometrie del mezzo risultano nella media dell'ambito di sfruttamento considerato e la costruzione ci è apparsa estremamente curata, ma non ne sappiamo di più, non avendo ancora avuto occasione per valutare la effettiva valenza dei prodotti di Bold Cycles, peraltro venduti anche online. Relativamente comunque a quest'ultimo aspetto, attenzione al fatto che se anche la Svizzera sia confinante con il nostro paese, non opera in un regime fiscale comune (Intrastat). Si dovrà quindi scorporare dal prezzo l'IVA specifica (8%) per pagarci poi quella italiana (ben diversa) ed ogni altro eventuale onere di carattere doganale. Viste però le complicazioni, converrà forse attendere che ne sappiamo di più? Diremmo sempre di sì! 🚲

